

OPACITY AS A HEALING SPACE
Szilvia Bolla, Lorenzo Conforti
Curated by Zoë De Luca Legge

12.06.25 - 13.09.25
Opening 12 June, 6-9 PM
via Rosolino Pilo 14, Milan

Opacity as a Healing Space, a double solo exhibition by Szilvia Bolla and Lorenzo Conforti, investigates hybrid forms of resilience in a visually oversaturated and psychologically charged world. The artists' languages intertwine into slow-paced contemplation, resisting the ever-pressing demand for clear meaning whilst cherishing the ambiguous and the unresolved instead.

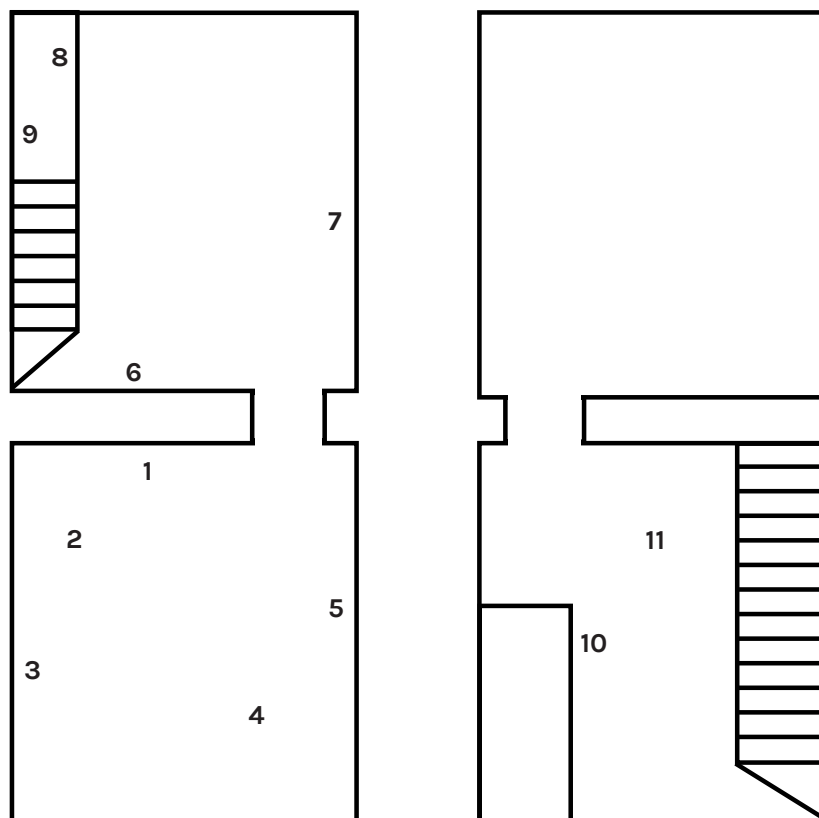
Deeply rooted in the psychological dimension of image-making, Lorenzo Conforti's painting practice stems from a process of blending images of different organic anatomies. The hybrid, almost entirely abstract results are vagueness heralds, designed as mental resistance to the contemporary urge to define, explain, or signify, which is central to the artist's practice. These layered visions strive to escape the clarifying speed that usually dominates visual culture, offering charged yet elusive spaces home to psychological transition instead. Each painting becomes an inner landscape where nothing is fixed; everything fluctuates and remains unsettled, mirroring the human condition marked by fragmentation and uncertainty. Mental fog, sensory overload, and snow syndrome - a phenomenon regularly experienced by Conforti himself - overlap in a path towards the invisible, a central matter for the artist. Paintings of assorted dimensions, dispersed around the gallery, reveal this fascination with the void and what surrounds form rather than form itself. A series of moulds alternate different degrees of stylization and finally fade into an evanescent site-specific intervention, unfurling placidly on the walls of the space.

Szilvia Bolla's research explores the emotional and psychosomatic dimensions of contemporary life as well, yet focuses on the convergence between body, mind, and medical-pharmaceutical systems. Ingrained in a post-photographic approach, her works embody a plunging sensitivity to vulnerability and transformation. Bolla's practice begins where images end. She translates visual thinking into material forms, transforming personal history into symbolic, sculptural narrative to address the invisible pressures of a world shaped by trauma, systemic depression, and biopolitical control. Her resin works trace the path of unregulated psychotropic drugs through the body: beginning with ingestion, ending with a fractured hip. An event drawn from her grandmother's experience - in which a dizzy spell from medication caused her to fall while watering her garden, resulting in physical injury and psychological collapse. These sculptures merge the beauty of blossoms and the logic of prosthetics, reflecting how the body is reshaped by external pharmacological and political forces. An emotionally charged space where the nervous system meets systemic neglect.

Bolla reclaims decorative language as resistance, reverberating Conforti's graffiti-informed background. His wall drawings softly wrap her pleated stomach sculpture, generating a space for contemplative antagonism. Though rooted in different mediums, the two artists engage with absence, transformation, and emotional depth. They both create works that defy fixed interpretation, embracing fragmentation and ungraspable, open-ended narratives. Though rooted in different mediums, the two artists confront absence, transformation, and emotional depth. They invite viewers to linger. Conforti paints the air around things to engage with existential voids, while Bolla shapes psychic wounds and memories into physical forms. In both practices, the medium becomes a place of care, metamorphosis, and eventually healing. A shifting zone echoes collective states of flux through poetic resistance.

Szilvia Bolla (Budapest, 1992) is a visual artist based between Budapest and The Hague. Her work has been exhibited internationally at institutions such as the Victoria & Albert Museum in London, Trafó Gallery in Budapest, the Stefan Gierowski Foundation in Warsaw, and the Unseen Photography Festival in Amsterdam.

Lorenzo Conforti (Tolentino, 1996) is an Italian painter currently living and working in Milan. His recent exhibitions include at Shazar Gallery Naples/Milan; Confort mental, Paris; Lusvardi Gallery, Milan; Palazzo Bronzo, Genoa; Otto Gallery, Bologna.



1. Lorenzo Conforti
Dove vanno a finire le nuvole?
oil, spray paint on canvas
185 x 140 cm
2024

2. Szilvia Bolla
Rivotril Flowers Fall I (Gag Reflex)
stereolithography print, calcium and
argon in a glass ampule, steel 3D print
32x21x11 cm
2024

3. Lorenzo Conforti
Intervallo di frequenza
oil, spray paint on canvas
70 x 50 cm
2024

4. Szilvia Bolla
Rivotril Flowers Fall III (Femur Flower)
stereolithography print, cast silver, steel
3D print 28x22x12cm
2024

5. Lorenzo Conforti
Distillato di coccole
oil, spray paint on canvas
185 x 140 cm 2024

6. Lorenzo Conforti
Trottare come il fuoco oil, spray paint on
canvas
110 x 78 cm
2025

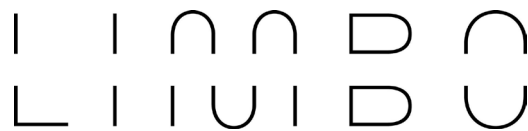
7. Lorenzo Conforti
La sindrome della neve visiva #2
oil, spray paint on canvas
50 x 40 cm
2024

8. Szilvia Bolla
Daughter of Depressed Daughters II
stereolithography print, copper
31,5x33x10 cm
2025

9. Lorenzo Conforti
Abbaglio al vento sordo
oil, spray paint on canvas
110 x 78 cm
2024

10. Lorenzo Conforti
Site Specific Installation
red charcoal on wall
variable dimensions
2025

11. Szilvia Bolla
Rivotril Flowers Fall II
(Serotonergic Swirl) aluminium coated
stereolithography print 22x18x10 cm
2024



OPACITY AS A HEALING SPACE

Szilvia Bolla, Lorenzo Conforti

A cura di Zoë De Luca Legge

12.06.25 - 13.09.25

Opening 12 Giugno, h 6-9

via Rosolino Pilo 14, Milano

Opacity as a Healing Space, una doppia personale di Szilvia Bolla e Lorenzo Conforti, indaga forme ibride di resilienza in un mondo visivamente ipersaturo e psicologicamente carico. I linguaggi dell'artistx si intrecciano in una contemplazione lenta, resistendo alla sempre pressante richiesta di significati chiari, e privilegiando l'ambiguo e l'irrisolto.

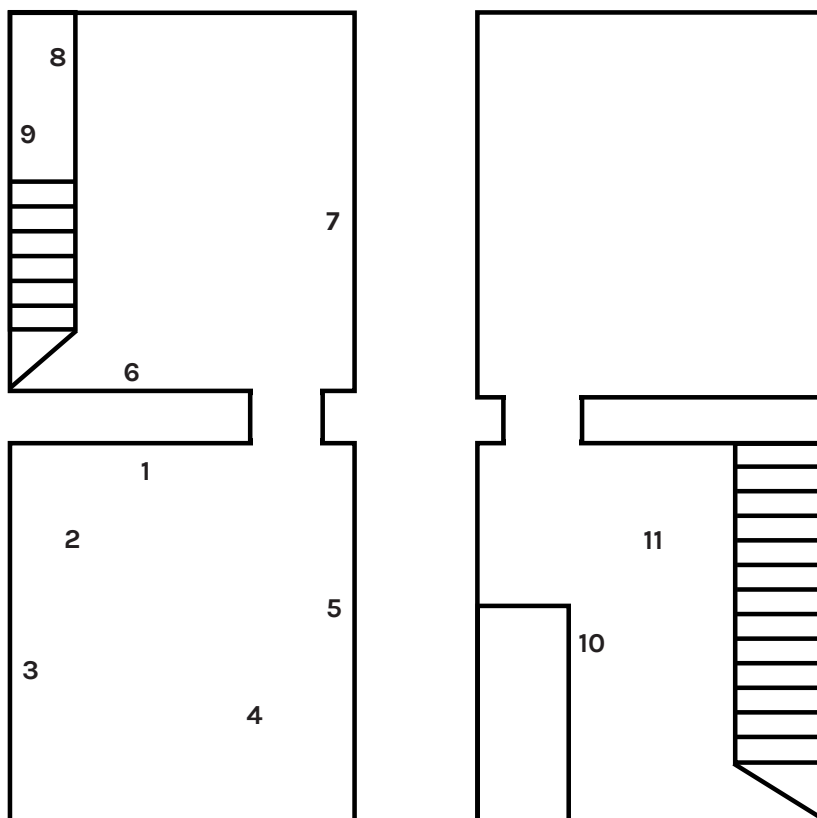
Profondamente radicata nella dimensione psicologica della creazione visiva, la pratica pittorica di Lorenzo Conforti nasce da un processo di fusione di immagini di varie anatomie organiche. I risultati ibridi, quasi interamente astratti, sono araldi di vaghezza, concepiti come resistenza mentale all'urgenza contemporanea di definire, spiegare o significare, tema centrale nella pratica dell'artista. Queste visioni stratificate si sforzano di sfuggire alla velocità chiarificatrice che solitamente domina la cultura visiva, offrendo invece spazi carichi ma sfuggenti, teatro di transizione psicologica. Ogni dipinto diventa un paesaggio interiore dove nulla è fisso; tutto fluttua e resta instabile, rispecchiando la condizione umana segnata da frammentazione e incertezza. Nebbia mentale, sovraccarico sensoriale e sindrome della neve visiva – fenomeno vissuto regolarmente dallo stesso Conforti – si sovrappongono in un sentiero verso l'invisibile, tema per lui focale. Disseminati nella galleria, dipinti di varie dimensioni rivelano questa fascinazione per il vuoto e per ciò che circonda la forma, più che per la forma stessa. Una serie di mufte alterna diversi gradi di stilizzazione, e infine sfuma in un evanescente intervento site-specific, che si dispiega placidamente sulle pareti dello spazio.

Anche la ricerca di Szilvia Bolla esplora le dimensioni emotive e psicosomatiche della vita contemporanea, concentrandosi tuttavia sulla convergenza tra corpo, mente e sistemi medico-farmaceutici. Figlie in un approccio post-fotografico, le sue opere incarnano una profonda sensibilità verso vulnerabilità e trasformazione; la sua pratica inizia dove finiscono le immagini. Traduce il pensiero visivo in forme materiali, trasformando storie personali in narrazioni simboliche e scultoree, per affrontare le pressioni invisibili di un mondo plasmato da traumi, depressione sistemica e controllo biopolitico. Le sue opere in resina tracciano il percorso di psicofarmaci non regolamentati attraverso il corpo: dall'ingestione, alla frattura di un'anca. Un evento tratto dall'esperienza di sua nonna, in cui un vertiginoso sortilegio dovuto all'assunzione di farmaci la fece cadere mentre annaffiava il giardino, comportando lesioni fisiche prima e un collasso psicologico poi. Queste sculture fondono la bellezza dei boccioli e la logica delle protesi, riflettendo come il corpo venga rimodellato da forze farmacologiche e politiche esterne. Uno spazio emotivamente carico in cui il sistema nervoso ne incontra uno fatto di negligenze.

Bolla rivendica il linguaggio decorativo come resistenza, riverberando il background di Conforti, influenzato dai graffiti. I disegni murali avvolgono dolcemente lo stomaco placcato in alluminio, generando uno spazio di antagonismo contemplativo. Pur utilizzando medium diversi, le due artistx si confrontano con l'assenza, la trasformazione e la profondità emotiva. Entrambe creano opere che sfidano l'interpretazione fissa, abbracciando la frammentazione e narrazioni inafferrabili, aperte. Invitano lo spettatorx a soffermarsi. Conforti dipinge l'aria intorno alle cose per entrare in contatto con vuoti esistenziali, mentre Bolla plasma ricordi e ferite psichiche in forme corporee. In entrambe le pratiche, il medium diventa un luogo di cura, metamorfosi e infine guarigione. Una zona di cambiamento, che riecheggia stati collettivi di flusso attraverso la resistenza poetica.

Szilvia Bolla (Budapest, 1992) è un'artista visiva che vive tra Budapest e L'Aia. Le sue opere sono state esposte a livello internazionale in istituzioni come il Victoria & Albert Museum di Londra, la Trafó Gallery di Budapest, la Fondazione Stefan Gierowski di Varsavia e Unseen Photography Festival di Amsterdam.

Lorenzo Conforti (Tolentino, 1996) è un pittore italiano che attualmente vive e lavora a Milano. Le sue recenti mostre includono presso la Galleria Shazar di Napoli/Milano; Confort mental, Parigi; Galleria Lusvardi, Milano; Palazzo Bronzo, Genova; Galleria Otto, Bologna.



1. Lorenzo Conforti
Dove vanno a finire le nuvole?
olio, pittura spray su tela
185 x 140 cm
2024

2. Szilvia Bolla
Rivotril Flowers Fall I (Gag Reflex)
stampa stereolitografica, calcio e argon in
ampolla di vetro, stampa 3D su acciaio
32x21x11 cm
2024

3. Lorenzo Conforti
Intervallo di frequenza
olio, pittura spray su tela
70 x 50 cm
2024

4. Szilvia Bolla
Rivotril Flowers Fall III (Femur Flower)
stampa stereolitografica, fusione d'argen-
to, stampa 3D su acciaio
28x22x12 cm
2024

5. Lorenzo Conforti
Distillato di coccole
olio, pittura spray su tela
185 x 140 cm 2024

6. Lorenzo Conforti
Trottare come il fuoco
olio, pittura spray su tela
110 x 78 cm
2025

7. Lorenzo Conforti
La sindrome della neve visiva #2
olio, vernice spray su tela
50 x 40 cm
2024

8. Szilvia Bolla
Daughter of Depressed Daughters II
stampa stereolitografica, rame
31,5x33x10 cm
2025

9. Lorenzo Conforti
Abbaglio al vento sordo
olio, vernice spray su tela
110 x 78 cm
2024

10. Lorenzo Conforti
Installazione site specific
carboncino rosso su muro
dimensioni variabili
2025

11. Szilvia Bolla
Rivotril Flowers Fall II (Serotonergic Swirl)
stampa stereolitografica rivestita in
alluminio
22x18x10 cm
2024